Le dichiarazioni del compagno Vetere in Consiglio comunale

Il voto sul bilancio non ha risolto la crisi

Come si è giunti all'approvazione del documento della giunta quadripartita - La DC incapace di dare una risposta alle aspettative della città Le proposte e le iniziative del PCI per una svolta in Campidoglio

Solo alle sei di ieri mattina, dopo una seduta durata ininterrottamente per 11 ore, i 42 voti dei quattro partiti del centrosinistra si sono ritrovati sul bilancio del Comune di Roma. Il documento elaborato dalla giunta capitolina è stato infatti approvato col voto dei gruppi del PSDI, PRI, PSI e della DC; i comunisti hanno votato contro mentre i liberali hanno abbandonato l'aula. Il bilancio comunale di quest'anno, composto di 472 capitoli (110 per le entrate e 362 per le uscite) presenta un disavanzo di 327 miliardi e 301 milioni che aggiunti ai debiti precedenti fa salire il deficit complessivo del Campidoglio a oltre 2 mila e 600 miliardi, più di un quarto dei debiti complessivi accumulati da tutti i comuni italiani.

Dall'inizio della discussione sul bilancio al voto espresso ieri mattina all'alba, sono trascorsi cinque mesi esatti. In questo lungo arco di tempo il dibattito è stato più volte interrotto, appeso al filo dell'incertezza, della contraddittorietà dovuta non tanto alla dissidenza socialdemocratica, che ha assunto spesso aspetti deteriori e folkloristici, quanto alle ambiguità della politica della DC romana nel cui seno la manovra andreottiana — collegata alla dissidenza del PSDI e alle manovre della destra liberale e missina — ha fatto a lungo gravare sul Consiglio la minaccia dello scioglimento e della paralisi.

Una riprova delle ambiguità della DC si è avuta nel modo convulso con il quale, fino all'ultimo minuto, si sono susseguiti gli incontri tra le correnti della stessa DC e i partiti della maggioranza per accertare se i voti erano realmente tutti disponibili. Fino all'ultimo, infatti, sono continuate le «dissidenze» per far rialzare il prezzo e il valore delle poltrone di sottogoverno distribuite dalla DC e dal PSDI per «ricucire» la maggioranza. Dei tre socialdemocratici che hanno fatto scattare la cosiddetta «crisi del bilancio», solo Sargentini sembra abbia avuto la matematica certezza che quanto chiedeva l'ha ottenuto: la presidenza della Camera di commercio. Si ignora invece la esatta collocazione degli altri due «dissidenti», Caputo e Celeste. Come si ignorano le promesse che sono state fatte a Pompei e a Rita Palombini, i due «dissidenti» dc, andreottiani ed ex assessori.

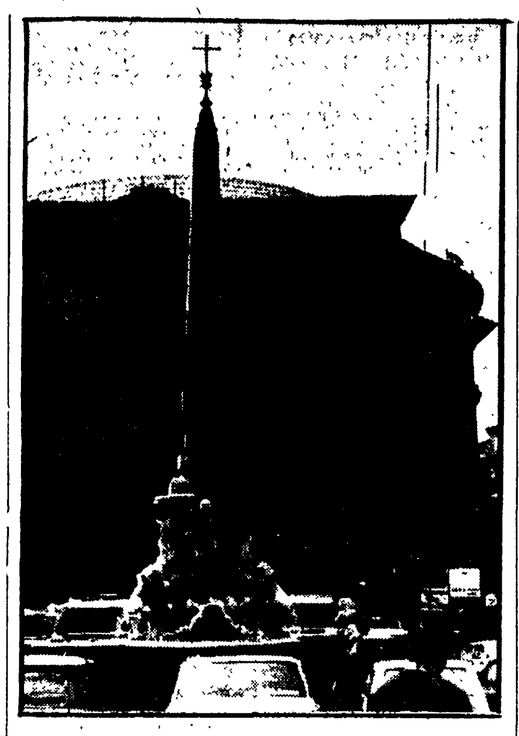
Giustamente il compagno Ugo Vetere — nella dichiarazione di voto fatta a nome del gruppo comunista — ha sottolineato che se si è data dignità e contenuto politico ad una vicenda che sarebbe altrimenti apparsa incomprensibile, cioè è avvenuto per la capacità del PCI di portare allo scoperto la sostanza politica della crisi e di additare soluzioni con le quali si sono dovute misurare tutte le forze politiche democratiche e che sono subito apparse coerenti con le esigenze di fondo delle grandi masse popolari.

Riferendosi alla eco che le proposte comuniste hanno avuto, il capogruppo del PCI ha ricordato che quasi tutti i consigli di circoscrizione, sindacati, movimenti democratici ed assemblee unitarie hanno mostrato di apprezzare e condividere l'appello del nostro Partito per impedire lo scioglimento del consiglio e delle circoscrizioni e per costruire, attorno al bilancio, un confronto concreto di scelte e contenuti sui quali realizzare un vasto schieramento di forze. Se è vero che si è impedito lo scioglimento del consiglio comunale e delle circoscrizioni e se è anche vero che ciò si è ottenuto non solo per la iniziativa del PCI, ma anche per il ruolo che altre forze democratiche hanno svolto, è, tuttavia, vero che il ruolo di queste forze non è stato pari alla reale questione politica che deve essere risolta. Ed è qui il limite della stessa azione dei compagni socialisti — ha detto Vetere. Il problema è che la DC ha opposto una pregiudiziale anticomunista per impedire che la crisi attorno al bilancio fosse risolta in un confronto democratico aperto sui contenuti programmatici e sulle scelte concrete. La contraddizione che questo fatto genera si riversa sia sui problemi della lotta antifascista e dello sviluppo della democrazia, sia sul crescente divario tra esigenze di massa e soluzioni proposte.

Questa ambiguità della DC ha pesato su Roma, aggravando condizioni di vita già colpite dall'aumento dei prezzi e dall'assenza di una adeguata struttura nei servizi. Anzi sulla casa ha finito per generare un netto arretramento rispetto alle stesse discussioni dello scorso anno. Questi cinque mesi non sono tuttavia trascorsi inutilmente. Anzi. La consapevolezza che i nodi — a livello nazionale e locale — nella diversa situazione e nel diverso quadro, vanno risolti positivamente, si fa strada dentro e fuori il consiglio comunale. Così cresce la consapevolezza che bisogna liberarsi del governo Andreotti. Ciò contro cui votiamo, perciò, è il tentativo della DC di ritardare e ostacolare questo processo, è l'incomprensione del modo come affrontare i problemi della città di cui questo bilancio è indice. L'esigenza di una svolta democratica è nei fatti.

Il problema è di capire che senza un diverso indirizzo, nello sviluppo della democrazia e nelle scelte programmatiche, non esistono soluzioni per i problemi del Paese e di Roma — ha concluso il capogruppo comunista. La forza ed il valore politico delle posizioni del PCI, portate avanti in questi mesi, hanno trovato una conferma nelle dichiarazioni del capogruppo socialista, il compagno Fralese, che ad esse si è richiamato esplicitamente, anche se è apparso forzato il tentativo di trarre da ciò una sorta di legittimazione della giunta e, quindi, inadeguata la sua analisi sui termini della crisi politica che non si è certo conclusa. Vaga e rituale la dichiarazione del rappresentante del PRI. Il timore di non essere definito moderato deve essere grande per lo stesso gruppo andreottiano se Pompei ha sentito il bisogno di leggere una dichiarazione del gruppo dei quattro andreottiani definendola «avanzata» e di «sinistra».

Patetiche le dichiarazioni di Sargentini e Celestre, impacciate e spesso accolte da ilarità. Anche qui — ed è purtuttavia un segno della situazione — si è cercata una copertura per così dire di sinistra, al punto che Celestre ha polemizzato con la destra e il MSI invocando un'azione antifascista contro l'eversione. I liberali, delusi per la nullità del loro ruolo e delle loro iniziative, hanno abbandonato l'aula per protesta (!) al momento del voto. Un discorso a parte merita la DC per l'assenza di una qualsiasi risposta politica. In ciò che ha detto Medi non si può cogliere altro che il tentativo di evitare ogni riferimento alle questioni politiche in nome di una «compattezza» dc che c'è sempre — a suo dire — al momento della stretta. Una posizione questa che dà ragione a quanto il compagno Petroselli affermava alcune settimane addietro quando denunciava la pretesa dc di esercitare un ruolo di guida per il quale non ha nè la forza oggettiva, nè la capacità politica. La crisi, dunque, resta. E resta, nella posizione del PCI, la linea, di larga unità e di lotta, per superarla.



IN PERICOLO L'OBELISCO? Continua a pendere l'obelisco di piazza del Pantheon. Secondo alcune ipotesi sarebbe pericolante. In secondo piano i lavori di restauro in corso al Pantheon

Conclusa la conferenza regionale

Iniziative urgenti per difendere l'ambiente naturale

Parchi, riserve e disciplina della caccia Proposto un incontro tra tutte le Regioni

Si sono conclusi ieri mattina nei locali di Villa d'Este a Tivoli i lavori della Conferenza regionale per la difesa dell'ambiente naturale e per una nuova disciplina della caccia.

Dal dibattito, che ha fatto seguito alla relazione dell'assessore regionale all'agricoltura Di Bartolomei, è emerso il convincimento che solo adottando una serie di misure e di iniziative, che dovranno concretarsi nella creazione di parchi regionali, delle riserve naturali, delle oasi di protezione faunistica e delle zone di ripopolamento, sarà possibile riorganizzare e rivitalizzare il settore della caccia.

A conclusione della conferenza è stato approvato un ordine del giorno che invita il Consiglio regionale a tradurre tempestivamente in leggi e provvedimenti adeguati gli orientamenti indicati nei documenti e nella relazione della commissione e dell'assessore all'agricoltura. La proposta di sintetizzare il lavoro svolto dalla conferenza nell'ordine del giorno votato era stata fatta dal compagno Ranalli che nel suo intervento aveva tra l'altro indicato alcuni problemi fondamentali e precisamente:

1) una legge quadro regionale che fissi i principi fondamentali ai quali ispirare le leggi normative regionali;

2) istituzione di una rete di parchi naturali;

3) abolizione delle riserve che sono uno strumento di speculazione e di sfruttamento, di cui bisogna rapidamente liberarsi;

4) promuovere una riunione di tutte le Regioni per decidere e concertare la presentazione di un disegno di legge al Parlamento sui principi generali della disciplina venatoria.

E' stata presa a revolverate

Giovane donna ferita all'addome in un night

Ha atteso un giorno prima di andare in ospedale — Ora è in gravi condizioni

Una giovane donna di 24 anni si è presentata ieri sera all'ospedale S. Camillo con un proiettile nell'addome, ed è stata ricoverata in gravissime condizioni dopo essere stata sottoposta d'urgenza ad un intervento chirurgico. La giovane si sarebbe procurata la ferita una ventina di ore prima, ed avrebbe tentato di operarsi da sola in casa sua, servendosi di una lametta.

Si tratta di Daniela Derensis, abitante in via Baldo degli Ubaldi 128. E' stata accompagnata al pronto soccorso con una Fiat «124» verde, il cui proprietario si è allontanato subito dopo senza farsi riconoscere. La donna ha raccontato di essere stata ferita in un night-club da uno sconosciuto, che le avrebbe sparato dopo aver litigato violentemente con lei.

Interrogata una prima volta la donna ha fornito indicazioni talvolta prive di senso.

Riaperta la spiaggia di Castel Porziano

Da questa mattina sarà aperto al pubblico il tratto di spiaggia libera di Castel Porziano. L'orario è stato così stabilito: dalle ore 8 alle 19. Per l'occasione, sempre da oggi, l'ATAC assicurerà un collegamento di autobus tra la stazione «Cristoforo Colombo» di Ostia e l'arenile. L'arenile di Castel Porziano costituisce, come è noto, uno dei pochi tratti di spiaggia non a pagamento

Gli emendamenti accolti per iniziativa del PCI

Il gruppo comunista ha dato una tenace battaglia sui diversi capitoli di bilancio, presentando 52 emendamenti (oltre a 7 ordini del giorno che saranno discussi martedì). Su alcuni di questi emendamenti si sono realizzate significative convergenze — dal PCI alla DC — che sono valse a battere la manovra dei dissidenti del PSDI che tentava a tagliare dal bilancio TUTTE le spese per investimenti. Tutto il gruppo capitolino del PCI è stato impegnato in questa battaglia durata per tutta la notte.

Ecco, in sintesi, i risultati di maggior rilievo conseguiti dall'azione dei consiglieri comunisti:

ENTRATE

- **8 MILIARDI in più sui capitoli relativi a:**
  - Imposta di famiglia
  - Imposta sul valore aggiunto
  - Imposta di consumo (arretrati)
  - Incremento valore aree ed immobili
  - Contributi di miglioria
  - Rifiuti solidi urbani

USCITE

- **NELLA SPESA (in aumento)**
  - 100 milioni per la celebrazione del XXX anniversario dell'8 settembre 1943
  - Maggiori stanziamenti per il funzionamento dei consigli di circoscrizione
  - Maggiori stanziamenti per l'edilizia scolastica, per gli impianti sportivi comunali, per le colonie estive
  - Priorità nella utilizzazione di 128 miliardi di investimenti verso le esigenze di massa tra le quali: EDILIZIA ABITATIVA, ASILI NIDO, OPERE DI URBANIZZAZIONE, SERVIZI, TRASPORTI
  - Stanziamento per inizio di attività per il risanamento del centro storico
  - Maggiori stanziamenti per la medicina preventiva, per la lotta contro gli inquinamenti, nuovo stanziamento per la prevenzione dei tumori
  - Maggiori stanziamenti per la conservazione del patrimonio archeologico e decisione di istituire la galleria comunale di arte moderna; maggiori stanziamenti per le attività culturali
  - Sostegno alle cooperative di edilizia economica e popolari e in questo ambito, quote per quelle a proprietà indivisa
- **NELLA SPESA (in diminuzione)**
  - Le spese di rappresentanza, per celebrazioni di «routine», per ricevimenti, per l'autoparco, per fondi discrezionali, per la revisione dei prezzi, contributi ai dirigenti dell'ONMI ed enti e associazioni varie
- **Sono stati invece respinti dalla maggioranza emendamenti per maggiori stanziamenti (rispetto ai 128 miliardi del fondo da utilizzare per tutte le opere pubbliche) per l'edilizia abitativa pubblica.**

Dal consiglio della XIX circoscrizione

Approvate le proposte del PCI su Primavalle

Le proposte del PCI su Primavalle sono state approvate dal consiglio della XIX circoscrizione, dopo un ampio dibattito nel corso del quale sono state respinte manovre ritardatrici. Il compagno Caputo ha rilevato le condizioni di grandissimo disagio in cui versano gli abitanti dei lotti 7, 15, 16, 17, costituiti da vere e proprie baracche in muratura costruite dal fascismo nel '39. Un intervento in tale settore è possibile solo con una sistemazione preventiva delle famiglie che tali lotti abitano. A tale scopo si impone, come è stato chiesto in una delle tre risoluzioni approvate, che l'Istituto delle Case Popolari completi quanto prima i piani di zona 68 e 69 della legge 167, destinando i nuovi alloggi agli abitanti dei lotti 7, 15, 16 e 17.

Una seconda risoluzione impegna la Giunta comunale ad effettuare quanto prima i lavori di copertura della marrana di Torrevecchia, con la rimozione del depuratore dell'ACEA.

Una terza risoluzione impegna la Giunta ad inviare subito alla circoscrizione il progetto di ristrutturazione della borgata di Primavalle.

Tutte queste proposte, avanzate dal PCI, sono state approvate all'unanimità. E' invece stata respinta la proposta di estensione della 167 a tutte le aree di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari.

Nel corso della seduta, a cui hanno assistito centinaia di persone e di lavoratori, soprattutto di Primavalle ed Ottavia, è stata approvata una mozione comunista sulla revisione del piano regolatore e un ordine del giorno che chiede alla Giunta di rimettere alla circoscrizione il piano particolareggiato 22/D di Montemario-Balduina.

Ennio Calabria alla «Nuova Pesa»

S'è inaugurata nei giorni scorsi, presso la galleria di arte la «Nuova Pesa» una personale di Ennio Calabria. La mostra resterà aperta fino al 25 prossimo.

in breve

ITALIA-URSS — Mercoledì, alle ore 21, presso la sede dell'Associazione Italia-URSS (piazza della Repubblica, 47 - 1. piano) avrà luogo un dibattito sul tema «La formazione del medico e la formazione sanitaria in Italia e in URSS». Introdurranno Lucio Lombardo Radice e Riccardo Venturini dell'Università di Roma. Parteciperà il professor Alessandro Seppilli dell'Università di Perugia e presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale. Seguirà la proiezione di documentari. Ingresso libero.

CASA DELLA CULTURA — Giovedì, alle ore 21, presso la Casa della Cultura, largo Arenula 26, dibattito sul tema «Leggi di riforma e rinnovamento della vita musicale». Parteciperanno Gaspare Pajo, Marino Raicich, Giuseppe Sinni, Eugenio Capitani. Presiederà Pestalozza.

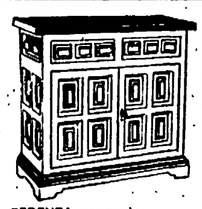
Il 12 maggio 1973 chiudeva la Sua esistenza il

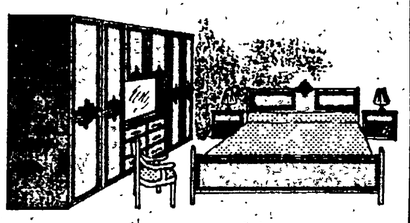
PROFESSOR

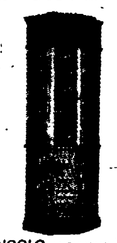
GIOVANNI DI LOLLO

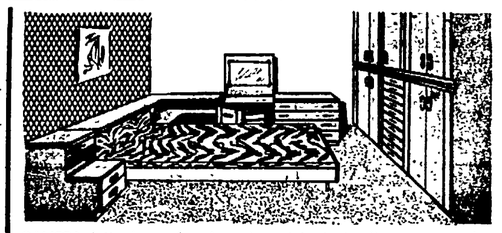
Ne danno il triste annuncio, a quanti Lo conobbero, ne apprezzarono l'opera e Lo ebbero caro, la moglie Angela, i figli Sergio e Giuliano, le nuore Lucia e Iole e le nipoti, che ringraziano tutti coloro che saranno vicini col pensiero.

Se ne dà notizia a esequie avvenute e si dispensa dalle visite.


REDENZA spagnola L. 55.000


CAMERA letto completa; armadio con trumò incorporato; due poltroncine L. 350.000

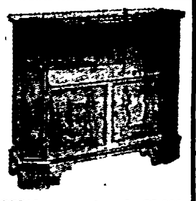

ANGOLO moresco L. 60.000

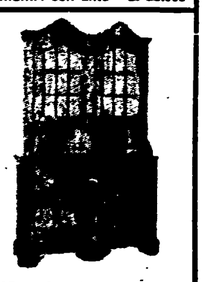

CAMERA letto legno frassino pigmentato testa di moro; armadio stagionale 5 ante con cassettiera 10 c/ esterna; poltrona puff, specchio e luci incorporati L. 575.000

TAVOLO a pipistrello L. 45.000

TAVOLO pranzo scrittoio 2/c L. 35.000

CREDENZINA bolognese L. 38.000


LIBRERIA con ante L. 28.000


CRISTALLIERA Tedesca L. 130.000

SUPERVENDITA

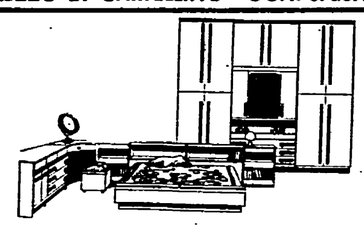
Arredamenti Aventino

I NOSTRI PREZZI SONO FISSI A MAGGIORE GARANZIA PER I CLIENTI
MOBILI MODERNI - CLASSICI - MOBILETTI D'ARTE - ANTIQUARIATO - SALOTTI - CUCINE
QUADRI - LAMPADARI - ARAZZI - VISITATE IL NUOVO REPARTO TAPPETI

RICORDATE!! Voi pagherete solo il PREZZO DI CARTELLINO - OGNI SPESA E' A NOSTRO CARICO!!!

SALOTTO dindolino imbottito, colori a scelta L. 200.000

TAVOLINO cristallo con basamento cristallo L. 50.000


CAMERA letto laccata, con maniglie blu, armadio con comò incorporato completa di giroletto, puff, specchio L. 500.000

CAMERETTA Scapolina 7 pezzi L. 140.000

SOGGIORNO componibile stile «Vecchia America» in pino russo (in centinaia di versioni) L. 220.000

ATTACCAPANNI uomo-morto L. 16.000

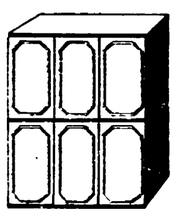
PAGAMENTO ANCHE RATEALE - CON UN MINIMO ANTICIPO

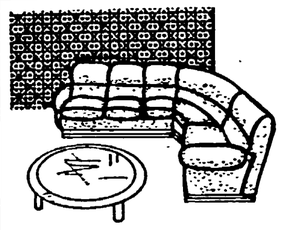
ALTRI ESEMPI:

SEDIA noce paglia L. 7.000
ATTACCAPANNI uomo-morto L. 16.000
BURO' fratino a mobile letto L. 60.000
LUMETTI '800 noce L. 4.000
CARRELLO porta TV L. 12.000
PIANTANA noce paralumi assordti L. 28.000
TELEFONI funzionanti in stile (in cuoio, in noce e laccati) L. 40.000
TAVOLO acciaio in cristallo fumè e 4 sedie acciaio imbottite, modello brevettato completo L. 180.000
REGUITTI BABY Tutti gli articoli e camere DALVERA
SPECCHI con cornici dorate e noce da L. 10.000 in poi
DONDOLO imbottito Dralon vari colori L. 35.000

CONVENZIONATO ATAC — A TUTTI I DIPENDENTI saranno praticate condizioni particolari di VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

N.B. Ogni visitatore avrà un Catalogo - Ogni acquirente avrà un Quadro moderno firmato «PESCI»


ARMADIO laccato veneziano con cornicette dorate L. 140.000

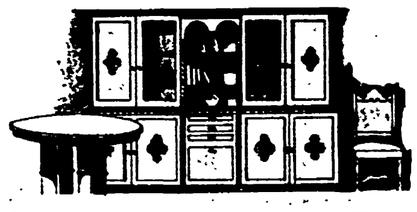

SALOTTO angolare con un posto letto L. 250.000

OFFERTA DEL MESE

SALOTTO in velluto dralon, colori a scelta, divano letto 3 posti, 2 poltrone L. 150.000

QUADRETTONI 0,70 spagnola L. 28.000

LETTO in ottone pieno L. 160.000 (e in altre versioni singoli o matrimoniali)


SOGGIORNO '800 francese completo di tavolo tondo allungabile e 6 sedie velluto damascato L. 230.000

OFFERTA ECCEZIONALE!!!

VIA DELLA PIRAMIDE CESTIA, 11, 13, 15, 33, 39

TELEFONI: 5741148 / 578728

Accanto al Cinema AVENTINO - Ad 1 km dal Colosseo